

Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc.
Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63
Abbonamento annuo ordinario fr. 7.- - sostenitore fr. 12.-

Redazione: Genet e Scolari - Gordola

Mensile di informazione

LE CAPRE DI ZERMATT LA NOSTRA VALLE (e il Piano)

DALL'AGRICOLTURA ALL'INDUSTRIA

(occupate: nell'agricoltura 280 persone; nel commercio e industria 1750)

Abbiamo sott'occhio un articolo dal titolo «Quand le tourisme est roi - Les chèvres de Zermatt», steso da Robert Porret su «La Tribune de Genève» del 23 aprile us. Esso, tra altro, ci fa ricordare le discussioni sorte in seno all'assemblea della Pro Tenero e V. Verzasca del 1968. C'era chi criticava l'accenno fatto, sul rapporto annuale, all'episodio di Zermatt per sostenere l'importanza dell'agricoltura anche in relazione al turismo. Si sosteneva che quell'episodio non è altro che un esempio dello sforzo che si fa per presentare il nostro paese (la Svizzera) in un quadro anacronistico e stereotipato, un quadro che non è quindi più sincero, appunto perchè non più attuale.

Quest'argomento è infatti il nocciolo del ragionamento sviluppato nell'articolo accennato.

Tralasciamo pertanto di trattare l'importanza dell'allevamento per la pulizia e la conservazione del paesaggio e ci soffermiamo a parlare del costume. Lasciamo pertanto parlare il sig. Porret.

«Ma ritorniamo alle capre di questa razza robusta e simpatica, di cui un magnifico gregge, dall'anno scorso, passa le sue vacanze a Zermatt. E' una meravigliosa e felice realizzazione dell'Ufficio turistico di questa stazione. Ogni mattina 50 capre e il loro becco dalle corna impressionanti, attraversano il villaggio, condotte da Vital, il capraio che le precede suonando il corno. Cento fotografi e cineasti le aspettano lungo la via principale. Dopo che esse se ne vanno a passare la giornata nei pascoli circostanti.

Dapprima voi non comprenderete bene la relazione che può esserci tra un Ufficio turistico e un gregge di capre. Ebbene, ecco la spiegazione di questo fatto. Nel corso degli anni Zermatt ha sviluppato il suo turismo in modo impressionante: ferrovia del Gornergrat, funivie in tutte le direzioni, sci estivo, capanna di alta montagna, stabilimenti pubblici - tutto è messo in opera per soddisfare gli ospiti più esigenti. Ma la vita «paesana» è quasi scomparsa dalla stazione turistica, e alcuni turisti l'hanno rimpianta.

E' allora che l'Ufficio turistico ha reagito facendo venire un gregge di capre vallesane che sono la meraviglia di tutti. E' semplice no? Si trattava solo di averne l'idea! E' arrivato così al soggetto preciso del mio proposito: il turismo, promosso a industria nazionale necessita di una propaganda continuamente rinnovata, adattata alle ESIGENZE DI UNA CLIENTELA SEMPRE PIU' DIFFICILE. Fin qua, tutta la gerarchia dei nostri uffici turistici - locali, regionali, cantonali - ha basato la pro-

pria propaganda sui conti di ogni genere: - cartelloni, - prospetti, - conferenze, concorsi, film, miglioramenti dei centri di ricevimento e dei mezzi di trasporto, e sull'organizzazione di manifestazioni artistiche, sportive o folcloristiche. E tutto ciò va bene. Ma insomma non si aveva pensato finora a restituire a un villaggio, a un angolo del paese, una parte importante della sua AUTENTICITA' - parte di vero folklore, e non artificiale, creato per l'occasione. A tale proposito le capre di Zermatt sono un esempio evidente di ciò che dovrebbe essere intrapreso nel più gran numero possibile di posti. Oh! non solamente con le capre! Ma cercando, secondo i luoghi, il loro passato e il loro destino, ciò che potrebbe rispondere a un bisogno reale, affinché le nostre stazioni, siano delle Alpi, delle Prealpi, o dell'Altipiano, della regione dei laghi o del Giura - viduventino SVIZZERE, cioè ritrovino l'impronta di verità, e così pure di semplicità, di vita felice - che si arieggino una buona volta!

Forse mi si dirà: «Questo gregge è condotto a Zermatt d'estate, per i turisti, dunque è folclore artificiale! Io risponderò: nell'idea di partenza, d'accordo. Ma non lo è assolutamente nella sua realizzazione, ed è ciò che conta. L'estate scorsa ho passato delle ore in compagnia di Vital e del suo gregge dal momento che il piccolo capraio faceva uscire le sue capre dalla stalla per pulirle, mungerle e metter loro i campani al collo. Sono salito con loro sui pascoli dove il gregge si sparpagliava nei dintorni tra rocce, bosco ceduo e torrente, nel quadro prestigioso del Cervino, del Breithorn e del Mischabel. Ho visto il ragazzo pranzare all'aperto dividendo il suo pasto con il capretto preferito.

Ebbene, vi assicuro che nessun capraio né alcun gregge di capre possono vivere più liberamente di quelli di Zermatt! Lo scopo desiderato della vita «paesana» autentica è dunque stato raggiunto. Ciò si può ricreare in molti luoghi, ne sono certo. Con altri mezzi, altre idee, è evidente, anzi è necessario. «Ciò non vale solo per le capre»

Non si tratta quindi di voler presentare un quadro artificioso di ciò che non siamo più. Si tratta di conservare ciò che di autentico e di buono abbiamo. La vita a contatto della natura dispensa un gran senso di libertà a chi la vive, ma anche a coloro che le si avvicinano come tutti noi, come i turisti. E ricordiamoci che il turista diventa sempre più difficile, non viaggia solo per viaggiare ma soprattutto per vedere. E in ogni paese vuol trovare una caratteristica autentica, non il grigiore universalmente monotono della vita moderna.

E' una constatazione di fatto innegabile: l'evoluzione attuale delle attività professionali si orienta verso un'industrializzazione sempre maggiore a scapito dell'agricoltura.

Anche la nostra Valle non sfugge a questa legge benchè i dati numerici ingannino a prima vista; infatti è notevole la differenza tra le aziende agricole e quelle industriali (di oltre 150 unità) ma, come vedremo poco più avanti, questa differenza è sostanziale nella mano d'opera impiegata.

Le aziende agricole in Valle Verzasca e al Piano, sono secondo i dati più recenti, tolti dall'annuario statistico del Cantone Ticino 1968 437, mentre quelle industriali e commerciali 273.

Come dicevamo sopra, però, un rapporto inverso lo troviamo nel numero delle persone occupate: 281 per le aziende agricole e ben 1756 per quelle commerciali ed industriali.

In questo ultimo settore, nel 1955, avevamo 1124 persone occupate. Certamente, la situazione attuale non è ben rispecchiata in queste cifre poichè sarebbe più drastica (per l'agricoltura) con dati più freschi.

Non è abbastanza, secondo noi osservare una statistica, bisogna trarne delle conclusioni e bisogna trovare delle soluzioni atte a salvaguardare il nostro patrimonio nel campo dell'agricoltura.

Cosa facciamo noi per mettere un argine a questo continuo regresso di un'attività che è insostituibile per il vero volto del nostro Ticino e delle nostre vallate?

Perchè non ci chiediamo come mai Autorità ed enti privati o pubblici non sussidiano maggiormente i tirocinii in questo settore e come mai sono così scarsi i sussidi per l'acquisto di mezzi meccanici agricoli senza i quali anche il più volenteroso contadino non può più far fronte alla concorrenza estera o soltanto confederata?

Come si trovano ingenti mezzi finanziari atti a favorire gli scopi culturali e artistici nella nostra bella Valle (con premi distribuiti ad indigeni e a forestieri) e non si contribuisce con un versamento sostanziale, ad esempio, per il trasporto del bestiame dalla Valle al Piano (e viceversa) per l'assicurazione dei pomodori e del granoturco che sono i prodotti tipici della regione?

Tutte le iniziative che le nostre Autorità e i nostri Comuni e la Pro loco prenderanno per difendere l'attività del settore primario (agricoltura) non saranno mai troppo.

Ci auguriamo di vederne sorgere alcune, e con sollecitudine.

Per avere un quadro più preciso della situazione riproduciamo i dati statistici dei singoli Comuni ricordando (ovviamente) che per certi Comuni non si è distinto il territorio al piano o in valle.

Dall'Annuario statistico del Cantone Ticino 1968	AZIENDE AGRICOLE 1965			AZIENDE commerciali e industriali		
	Aziende	Persone occupate	di cui donne	Aziende	Persone occupate	
					1965	1955
Brione V.	52	7	6	15	50	56
Corippo	9	4	2	2	2	5
Frasco	20	11	3	3	9	9
Gerra V.	84	31	8	29	91	31
Gordola	88	103	24	112	778	407
Lavertezzo	51	57	31	10	39	17
Mergoscia	37	13	5	16	17	11
Sonogno	12	16	1	3	4	25
Tenero-Contra	37	34	8	71	722	518
Vogorno	47	8	2	12	44	45
Totale	437	283	89	273	1756	1124

1.000 NO!

per l'aeroporto

NON ASTENIAMOCI DAL VOTO !

Non dobbiamo temere il risultato !

Teniamo presente la partecipazione alla votazione sulla Legge Urbanistica, ben più sentita nel Cantone : 29.000 votanti. Questa votazione sarà meno frequentata e le **7.000 firme** dei referendisti danno già un'ottima speranza.

L'apporto turistico dell'aeroporto sarà insignificante.

Molti turisti se ne andranno.

La spesa (30 milioni) è sproorzionata.

Gli esercizi saranno ancora deficitari (e il Cantone pagherà).

La comunità non ne avrà quindi alcun vantaggio.

I militari ci porteranno i loro fragori

(perchè non si pubblicano i testi dell'accordo, ammesso che ne esista uno valevole?)

A NOI individualmente sarà riservato SOLO IL RUMORE !

I NOSTRI TERRENI SARANNO SVOLUTATI !

IL LOCARNESE HA BISOGNO PRIMA DI STRADE EFFICIENTI E DI ACQUE PULITE !

IMPEGNAMOCI QUINDI. LA NOSTRA REGIONE, VERZASCA, TENERO, GORDOLA, CUGNASCO E DINTORNI, è la più interessata, può e deve dare :

1.000 VOTI DI DIFFERENZA A FAVORE DEL

NO

Una poesia su "La Val Verzasca" di 77 anni or sono

Un nostro carissimo collaboratore ("bi.zio") ha attirato giustamente la nostra attenzione sul libro «SPAZZACAMINO», ormai quasi introvabile, di G. Cavagnari - edito nel 1892 - dalla Tipografia A. Pedrazzini, in Locarno, che contiene «Novelle ticinesi», che si svolgono sullo scorcio del 1800, in Valle Verzasca, in Valle Maggia, in Orseno, a Brione s.Minusio, a Brissago ed a Lugano.

G. Cavagnari, scrittore italiano della fine del XIX secolo, visitò la Valle Verzasca con la guida dell'allora Ispettore scolastico Dr. Giovan Battista Mondada, il quale, dopo aver conseguito la laurea in diritto, si dedicò, per tutta la vita, con passione esemplare, al giornalismo, nel Ticino in Italia, poi ancora nel natio Ticino, lasciando indimenticabili ricordi quale giornalista di vocazione.

Il Cavagnari pubblicò, fra altro, un romanzo nel quale metteva in evidenza la vita dell'umile popolo di lavoratori italiani, i quali trovavano, all'ora nell'emigrazione, la soluzione che assicurava un lavoro sicuro e vitale per le loro famiglie, mentre da par-

te della monarchia e dei capi feudali si ostentavano ricchezza, sfarzo, e, in molti casi, troppo distacco dal popolo lavoratore e dalle sue condizioni di bisogno. Egli descrive, fra altro, un drammatico contrasto in una stazione italiana, dove, da un lato, si svolge uno sfarzoso ricevimento monarchico, mentre, su un altro binario un largo stuolo di lavoratori sta per prendere il treno degli emigranti, alla presenza di numerosi familiari commossi sino alle lacrime.

La poesia del Cavagnari ha i caratteri della fine dell'Ottocento. Occorre però rendere un particolare omaggio a questo scrittore per essere stato fra i primi, con Luigi Lavizzari, a scoprire la particolare bellezza della Verzasca, dal punto di vista della natura e delle particolari caratteristiche.

Egli scoprì la particolare bellezza delle nostre acque, delle montagne, la sinfonia dei verdi dei nostri boschi tanto svariati, del verde riposante dei pascoli, del verde vivido dei prati, ma, soprattutto, la bellezza dei nostri villaggi, tanto diversi nei loro caratteri.

La Valle Verzasca

Agli erti monti della Val Verzasca,
alle gioconde di fulgor sue cime,
dove un ruscel qua e là d'acqua fug-
giasca
dai massi cade e il nero musco opprime:
al ciel roseo e tranquillo e alla
burrasca
delle sue nevi io volgo le mie rime.
E vò che il verso in mezzo al sole
Verzasca
là in alto su quel picco irto e sublime.
O fiume che gorgogli e fai tua vasca
de le grotte sonore giù nell'ime
valli, porgimi tu le strofe prime,
le chiare strofe in lode di Verzasca.

* * *

Belle cascate d'acqua, iridescenti,
sgorganti il flutto come da riverse
coppe, fuor dai macigni erti, sporgenti,
belle cascate di mandre disperse
sui colli di ginepro e d'erbe aulenti;
cascate di dirupi ove un dì emerse
gaio villaggio ed or distrutto il santi,
non dunque un vate il fuor de' carmi
oiferse
a voi fresche pendici ampie e silenti?
a voi cascate di capanne immerse
nel bosco e per le chine giù fuggenti
coi fiumi di ridenti acque detese?

* * *

ancor nella memoria (biondi paggi
d'un pensier obliato) gli irrequieti
ricordi mi sorridon come raggi,
e a quella luce attingo i sogni d'eti.
Or vi riveggo foschi antri selvaggi,
ove l'ombre e i silenzi eran discreti,
ove l'odor dei riflorenti faggi
ingentilia l'odore dei pineti....
Or vi riveggo splendidi miraggi,
d'erbe, di fior, di grotte e di vigneti,
di torrite castella e di villaggi
dipinti su giganti aspre pareti....

Pubblicheremo le strofe dedicate
ai villaggi quando lo spazio ce lo
consentirà.

«Verzasca e Piano»

ERRATA CORRIGE

Nell'articolo «Ronchi» apparso
nel numero 4, in seconda pagina,
invece di «Sapremo più tardi, noi
due, che cosa vuol dire abbandona-
re la natura» si legga: «Sapremo
più tardi, noi tutti, che cosa vuol
dire abbandonare la natura.»

CRONACA

SONOGNO

40. anniversario

Ricorre quest'anno il 40.mo di fondazione della Società Verzaschese di Acquicoltura e Pesca. Questa ricorrenza vuol essere festeggiatissima non solo per la notevole mole di lavoro che questa benemerita società profuse a favore della conservazione del magnifico patrimonio dei nostri torrenti, fiumi e laghi alpini, bensì perché ad essa fanno parte tutti i pescatori dilettanti e professionisti verzaschesi e amanti di questa bella Valle.

Un nucleo più che ragguardevole quindi di amici e simpatizzanti di questo tranquillante e incomparabile sport, si troverà domenica 8 giugno in allegra riunione a Sonogno dove parallelamente ai festeggiamenti per l'importante ricorrenza avrà luogo l'inaugurazione dei nuovi stagni di allevamento.

Questo 40.mo che si preannuncia ricco di una indovinata organizzazione ci presenterà come primo atto una geniale gara di pesca che proclamerà il primo campione verzaschese di pesca per l'anno 1969. Questa gara verrà poi ripetuta ogni anno. Le regole della gara prevedono un sorteggio per ogni concorrente del tracciato che egli dovrà percorrere. Sono previsti per questa gara i due tracciati che portano; il primo, della Redorta e della Vigornessa fino alla Secada e per il secondo la stessa partenza sino al Monte Corte Ledorta.

Il programma dettagliato della gara verrà comunicato a suo tempo.

Alle ore 11 le autorità comunali e patriziali di Sonogno offriranno a tutti i presenti l'aperitivo e quindi farà seguito la visita ai nuovi impianti.

Alle ore 12.00 pranzo alla nostrana a base di polenta e mortadella inaffiati dal gustoso vino dei nostri colli e rallegrato dalle forti e intonate voci dei «Vecchi cantori Verzaschesi» e da altri gruppi di canterini nostrani. Alle 16.00 verranno rese pubbliche le classifiche della gara e alle ore 17.00 a conclusione della festa ufficiale, al miglior pescatore della Verzasca 1969, verrà consegnato l'ambito premio.

La festa continuerà nella sua parte ricreativa e mentre auspichiamo alla stessa uno splendido sole ed un ottimo successo, presentiamo già sin d'ora agli instancabili organizzatori i nostri complimenti.

Nomine

Il Signor Rinaldo Gianettoni, nostro attinente e assai affezionato al suo villaggio, dal mese di aprile è stato eletto Direttore e Agente generale per il Ticino e la Mesolcina della ben nota «Rentenanstalt» o Società Svizzera di assicurazioni generali sulla Vita con sede in Zurigo, per i meriti acquisiti in oltre 22 anni di attività esemplare. Egli occuperà il posto tenuto con

distinzione dal defunto Dir. A. Borsari - alla sede generale in Via Nassa, a Lugano.

Felicitazioni cordiali e auguri vivissimi al convalligiano e alla sua famiglia.

Il 30 aprile, alla sede della Rentenanstalt in Zurigo, è stato festeggiato il 25.mo di attività, nel campo assicurativo, del Sig. Siro Matasci, da Sonogno, in Gordola quale ispettore regionale attivissimo nel Locarnese e nelle Valli. Anche a lui vadano le felicitazioni dei convalligiani e l'augurio di molte soddisfazioni familiari e professionali.

Il Colonello Enrico Franchini, di famiglia oriunda di Frasco, per parecchi anni stimato e dinamico docente delle scuole di Gordola, nel 1969, è stato chiamato al comando del Reggimento ticinese di attiva 30. Egli ha diretto, con distinzione, il Corso invernale di montagna del Reggimento stesso, superando felicemente le grandi difficoltà che un simile corso presenta.

Al Comandante di Reggimento ticinese e alla distinta Signora Noemi, già tanto apprezzata e ricordata quale giovanissima docente nelle scuole del nostro Comune, cordiali felicitazioni e auguri vivissimi.

LAVERTIZZO

Stato civile

Decessi: Bertoni Giuseppe fu Luciano, 1896

Raccolta rifiuti una necessità sentita

Per iniziativa dei Comuni della Valle si sta studiando in questi giorni la possibilità di organizzare un servizio di raccolta spazzatura per tutta la Valle Verzasca e per i Comuni di Gordola, Tenero, Gerra Piano e Lavertezzo Piano. I dati concernenti la popolazione, le percorrenze e tutto quanto concorre alla determinazione del costo del servizio sono già in possesso della speciale Commissione Intercomunale presieduta dal Sign. Gnesa Ettore di Gordola e prossimamente si conoscerà anche il costo per giro di raccolta stabilito in base ai dati sopracitati ed alle risultanze di un giro di prova effettuato a spese di una ditta del ramo.

In seguito sarà compito di questa Commissione esaminare il problema dal punto di vista finanziario al fine di appurare se l'incidenza del costo di questo servizio sarà sopportabile o meno dai Comuni interessati.

Tralasciando per il momento di entrare in questi problemi tecnici finanziari, vogliamo brevemente soffermarci sugli aspetti positivi che trae seco l'introduzione di tale servizio.

Allo stato attuale solo un comune della Valle effettua un regio-

lare servizio di raccolta con deposito delle immondizie in luogo distante dall'abitato e nascosto agli occhi dei turisti; negli altri Comuni i rifiuti giacciono qua e là per lo più sull'alveo del fiume e costituiscono, oltre ad uno squallido e antiestetico colpo di occhio, anche un pericolo non indifferente per l'igiene e la salubrità pubblica.

Da non sottovalutare poi l'incremento dato dal turismo, e questo purtroppo non in favore della Valle, il quale convoglia nelle località più frequentate una massa di rifiuti che se non raccolta ed allontanata trasformerà in breve tempo la nostra Valle in un immondezzaio.

A tale proposito i Comuni della Valle hanno raccolto l'invito del Touring Club Svizzero, il quale ha deciso di mettere a disposizione dei richiedenti un certo numero di gabbiette di raccolta e prossimamente si provvederà alla posa nei punti prescelti.

Crediamo infine che il problema finanziario possa essere risolto; occorre solo che ciascun interessato (Comuni, Cantone, Pro Tenero e Valle Verzasca) sia chiamato a concorrere e concorra secondo le sue possibilità e analogamente in rispetto all'utile che ne trarrà.

VOGORNO

Il giorno 3 giugno 1969 il nostro rev. Parroco don Aurelio Pifferini festeggia la ricorrenza del venticinquesimo di Sacerdozio.

25 anni rappresentano metà dell'operosità di una persona che don Aurelio ha dedicato al bene delle anime. Purtroppo la riconoscenza come tutti noi sappiamo, non è di questo mondo, ed il nostro curato è cosciente di questo, ed essendo Ottimo Cristiano, Egli sa benissimo che il bene che Lui fa presso di noi è tesoro per la Sua anima offerto per la gloria di Dio.

Dobbiamo dare lato al nostro rev. Parroco della solerte attività che Egli imprime a tutte le opere della parrocchia, applicando appieno lo spirito del Concilio Vaticano secondo. - Difatti la Sua opera instancabile è diretta in questo senso. Noi lo vediamo tutt'ora sui cantieri, nelle famiglie, coi poveri e coi benestanti, sempre attivo ed infaticabile, solerte fino all'esaurimento, per le realizzazioni, sia morali che materiali, delle strutture della parrocchia. A dimostrazione di ciò dobbiamo constatare l'aumentato fervore della popolazione per le cose spirituali. Noi siamo testimoni dell'affannarsi attorno ai restauri delle chiese della sua zona e abbiamo ben compreso di quale tempra è il Suo spirito. Il nostro augurio più cordiale, dopo aver esternato i sensi più elevati di ringraziamento, è che Egli possa svolgere ancora per lunghi anni il Suo apprezzato sacerdotale apostolato in mezzo a noi.

ar

Gita annuale dell' U. P. C. di Valle Verzasca e Piano.

L'Unione Popolare Cattolica della Verzasca e del Piano, organizza pure quest'anno l'annuale gita con meta la stupenda località di Arezano (a ponente di Genova) e il suo meraviglioso santuario-basilica dedicato al Santo Bambino Gesù. La gita-pellegrinaggio, che avrà

luogo con qualsiasi tempo, è prevista per il giorno di Pentecoste: 26 maggio 1969.

Felicitazioni vivissime presentiamo alla bravissima scuola maggiore di Vogorno e alla solerte insegnante per aver conquistato per la terza volta consecutiva il primo premio per disegno alla IX Biennale del Disegno Infantile Premio «Castagnola 1969».

GERRA PIANO

Assemblea patriziale

Si è riunita a Gerra Piano l'11 maggio, un'assemblea patriziale straordinaria per decidere sulla domanda di vendita di un piccolo scorporo di terreno e sulla permuta di un altro, entrambi presso la frazione Croce.

La partecipazione è stata scarsa, forse anche per la magnifica giornata primaverile dopo tanto maltempo, e gli oggetti furono evasi abbastanza rapidamente ed in senso affermativo.

Centro di rieducazione degli invalidi

E' stata fatta, su domanda del Municipio, la modinatura del progettato Centro di rieducazione degli invalidi, destinato a sorgere davanti al cimitero di macchine A. Giuliani.

Ora ci si può fare un'idea abbastanza esatta dell'imponenza che avrà l'edificio.

Questa imponenza avrà però, dal punto di vista estetico, un effetto nettamente negativo per il nostro paese, perchè specie se la costruzione vien vista da ovest ubicata come è in direzione nord-sud nasconderà interamente tutta la frazione delle Gerre. L'effetto negativo sarà ancora aggravato dal fatto che quasi tutte le murature esterne sono previste in cotto a facciavista con poche parti in cemento, in modo che si vedrà una gran massa color mattone.

Speriamo che l'autorità comunale riesca ad ottenere qualche modifica perchè così come è prevista questa costruzione toglierà molto al nostro paesaggio.

GORDOLA

Cassa Rurale in sviluppo

Sabato 3 maggio, nella sala del Consiglio comunale, gentilmente concessa, è stata tenuta l'annuale assemblea per il consuntivo 1968 (22.0).

Alla presenza di 40 soci, fra cui signore e signorine, il presidente, Prof. Rocco Marzorini, dopo il cordiale saluto ai presenti, fra i quali parecchi nuovi soci, e dopo aver commemorato i soci defunti, ha letto un chiaro rapporto del Comitato sull'andamento della Cooperativa di credito locale nel quadro dell'Economia generale.

Il cassiere, C. Scattini, ha fatto rilevare lo sviluppo della benefica istituzione rurale, con 155 associati; con un bilancio, che è salito, da fr. 2.368.000, a fr. 2.909.000, mentre il movimento generale ha raggiunto fr. 6.572.445.-

Nei 22 anni di attività, la C.R. ha potuto fare oltre 200 prestiti, per un importo di fr. 3.389.000.-

I risparmi dell'ambiente gordolese sono investiti nel modo più sicuro per il 93% in ipoteche, quasi sempre di 1.º grado.

Ammortizzato il mobilio, l'utile netto di fr. 8.742,81 ha portato le riserve a fr. 52.218,32.

Il signor Mario Scascighini, presidente del Consiglio di Sorveglianza, ha letto il ben elaborato rapporto dei revisori.

L'assemblea ha approvato i conti con unanimi consensi e ringraziamenti agli amministratori.

Alle nomine statutarie, ha confermato, per 4 anni il Sig. Giuseppe Jola, quale membro del Comitato, e il Sig. Siro Matasci, membro della Sorveglianza.

L'assemblea ha dovuto prendere atto delle dimissioni del Sig. Prof. Rocco Marzorini da Presidente del Comitato. I Comitati direttivi e l'assemblea gli hanno manifestato un caloroso ringraziamento per l'opera svolta, per ben 22 anni, quale espertissimo Presidente, che ha sempre saputo mantenere alla nostra Cassa rurale il carattere di «una grande famiglia», nello spirito di cooperazione e di solidarietà, voluto in modo geniale dal grande Raiffeisen.

Gli è stato offerto un artistico dono-ricordo con dedica.

A nuovo membro del Comitato e Presidente è stato eletto, per acclamazione, il Sig. Porta Gianfranco, già membro di uno dei comitati, elemento giovane con notevole esperienza amministrativa, contabile nel ramo particolare delle Casse rurali.

Quale nuovo membro del Consiglio di Sorveglianza è stato eletto il Sig. Gianfranco Scaroni, giovane dotato di soda preparazione amministrativa e contabile.

I presenti sono stati poi invitati ad un amichevole rinfresco.

Partecipante



Carlo Cattaneo

La frazione delle Gaggiole ha perduto, in maggio, un ottimo lavoratore e appassionato viticoltore, padre di famiglia.

I conterranei ed i commilitoni, che lo hanno avuto compagno di servizio nelle lunghe mobilitazioni dell'ultima guerra, ricordano il carattere mite e bonario, leale e sincero, del capofila della compagnia appuntato esemplare. Alla famiglia che perde prematuramente il suo capo, sentite condoglianze.

STATO CIVILE

Nascite :

Moranda Michela di Alvilio
Kunz Barbara di Walter
Wagner Niklaus di Hans

Matrimoni :

A. Mattei-M. L. Signorotti
A. Rossetti - Rita Lafranconi
F. Ferrini - Giuliana Salmina
M. Paglierani - Giuditta Valli

Decessi :

Carlo Cattaneo

Fra gli allievi di Mezzana

Il 30 aprile ha avuto luogo a Mezzana, la chiusura dell'anno scolastico, alla presenza dei docenti, e della Commissione di vigilanza, delle organizzazioni agricole cantonali e dell'On. A. Lafranchi, capo del Dipartimento Economia P. e relativa Sezione Agricoltura.

Il Dir. Ing. Tencalla ha preso commiato dalla Scuola dopo un

decennio di attività alla direzione dell'importante istituto.

I rappresentanti dell'agricoltura e dello Stato gli hanno espresso la riconoscenza del Paese per quanto ha fatto per il bene della scuola e dell'agricoltura.

E' da rilevare che nella premiazione degli allievi del 2. corso si sono distinti:

1. Cavagna Martino, Brione V.
2. Cattori Giancarlo, Tenero
3. Papparelli Luciano, Tenero

Una giustificata protesta

I nostri ultimi articoli riguardanti le misure da adottare per ovviare alla malattia del secolo, ovvero allo spopolamento delle valli, volgevano ad affrontare e vagliare la ragione per cui i nostri paeselli di montagna vengono abbandonati al loro lento inesorabile annientamento.

Queste nostre pubblicazioni sono state bene accette dalla popolazione vallerana la quale, seppur costretta a cercare lavoro al Piano rimane giustamente attaccata al vecchio casolare.

Ed è così che ci perviene in questi giorni una accorata rimostranza di due fidanzati verzaschesi, i quali si trovano nella impossibilità di giungere all'agognata unione. «Questo matrimonio non s'ha da fare!» Ma stavolta non certo per le bramosie bizzze del bubbonico despota manzoniano, ma semplicemente per l'incredibile esasperante lentezza dei nostri (lautamente pagati) funzionari governativi. Dal mese di ottobre ormai, i piani di costruzione della loro casetta stanno a sgualcirsi sui tavoli dell'ufficio competente a Bellinzona e questo in perfetto accordo con la ormai ben conosciuta Commissione per le bellezze naturali che non ha ancora dato il suo consenso per l'inizio della costruzione. Frattanto, sempre come riferitoci dagli stessi interessati, sono state date autorizzazioni a co-

struire a stranieri che abitano nelle immediate vicinanze, i quali avevano inviato i loro piani molto tempo dopo.

I nostri due fidanzati si troveranno ben presto nella necessità di cercarsi una nuova dimora al Piano e così sarà una famiglia in meno che abiterà la nostra Valle.

Purtroppo è proprio così. «Nessuno è profeta nel proprio paese» dice il proverbio, e noi vorremmo aggiungere: Nel Ticino, i primi sono, e saranno sempre gli ultimi. Basti guardarsi attorno e si potrà constatare con quale tipo di servilismo noi ci inchiniamo di fronte a tante sbalate balzane e pazzoidi voglie forestiere. Comunalmente e cantonalmente assistiamo giornalmente al licenziamento da parte delle diverse commissioni di costruzione che uno dopo l'altro contribuiscono al totale deterioramento estetico della nostra plaga. Con naturale avvillimento dobbiamo ormai constatare come, i nostri incaricati al vaglio dei vari progetti, (specialmente in sede cantonale) con inperdonabile leggerezza concedano troppo facilmente il loro benessere alla costruzione di brutture, mentre non usano tenere in considerazione alcuna le necessità della nostra gente che in fondo chiede solo quello al quale ha pieno diritto.

SPORT

Nei giorni 1. 3. 4. maggio, nel viale del Grotto Pura alle Scalate, ebbe svolgimento la seconda gara del campionato bocciofilo verzaschese. Fu una specie di inaugurazione ufficiale del campo coperto che il sig. Carlo Pura ha costruito con tanto amore. Grazie a questo viale l'unico del genere nella regione, la gara poté svolgersi con assoluta regolarità, nonostante il continuo scrosciare della pioggia che, purtroppo, tenne lontano dal teatro della competizione il gran pubblico che ci si poteva aspettare.

27 le coppie iscritte. Nessuna partita risultò aspramente combattuta come talvolta accade, ma in compenso parecchi i singoli giocatori in evidenza. Un gradino sopra tutti, Venanzio Mignola che, per tutta la gara, non ebbe avversari capaci di impensierirlo nella difficile arte dell'accostamento.

Nella finale vinse nettamente il confronto diretto anche con l'altro validissimo gerrese Alfonso Vosti. Come coppia, nuovamente alla ribalta i brionesi Buzzini-Scattini, già netti vincitori della prima gara a Gerra Piano.

Stavolta però, pur giocando sempre bene, dovettero pagare il tributo alla inesperienza tattica e subire la loro prima sconfitta opposti ai fortissimi e più astuti Ezio Bisi e Alfonso Vosti.

Peccato che questa coppia non abbia saputo rimanere in forma anche per la finale. Avremmo così potuto goderci una partita avvincente.

Invece Marino Lanini e Venanzio Mignola hanno vinto facilmente, l'ultima partita.

Esito tecnico della gara :

Vincitori del gruppo A : Marzorini A. - Colla
Vincitori del gruppo B : Lanini M. - Mignola V.
Vincitori del gruppo C : Buzzini A. - Scattini O.
Vincitori del gruppo D : Bisi E. - Vosti A.
Vincitori della I. semifinale : Marzini - Mignola
Vincitori della II. semifinale : Bisi - Vosti
Vincitori della finale : Lanini - Mignola

Tipografia - Legatoria Rolando Genet

Gordola - Telefono 8 41 63

Lanini Peppo

Vino nostrano e Merlot

TENERO

**FOTO
CINE OTTICA MULLER**APPARECCHI
FOTOGRAFICI
CINEPISTOLE
PROIETTORI - ACCESSORILOCARNO
PIAZZA GRANDE
TEL. 093 72294MURALTO
PIAZZA STAZIONE
TEL. 093 73229SERVIZIO
RAPIDO
PER OCCHIALI**Lavatrici-Lavastoviglie****ZANKER****Qualità - Prezzi - Servizio**
Rapp. Genazzi Giacomo

Muralto

Tel. 7 19 31

**Binella**
Il trattamento
scientifico della pelle
si regola
secondo la natura
dell'epidermide

Perciò gli scienziati della CIBA hanno adattato i prodotti Binella alle necessità specifiche dei tre tipi di epidermide esistenti e hanno creato tre linee diverse.

C I B A
Cosmetics**Farmacia**
ALDO CASSINA
Gordola

Tel. 093 84357

Vendo**Pulcini d'ingrasso**
qualsiasi età**Settimanalmente**
polli freschi**R. Laffranconi**

Gordola Tel. 84838

GT**togni graziano**
gordolatecnico diplomato
studio d'architettura
tel. 093 8 51 90 / 8 48 66progetti - delibere - liquidazioni
direzioni lavori - domande sussidi**Ferruccio Bacciarini****Mobili e serramenta**Gordola abit. Tel. 092 8 54 36
Contra (Moresio) Tel. 093 8 53 93**Ristorante MARTINI**
GORDOLA Tel. 8 43 46
Ger. Bigotta-Guerrini**il ritrovo accogliente**
l'ottima cucina**LUCHESSA PINO**

TRASPORTI - SERVIZIO SESA

RIAZZINO

Tel. (092) 6 93 35 / 6 92 93

**Ora la vostra macchina
per lavare non vi darà
più preoccupazioni!**Lunghi anni di pratica e il domicilio a Gordola mi danno la possibilità d'intervenire immediatamente in tutta la regione e la Valle nel caso che la vostra macchina per lavare dovesse essere riparata o **sostituita**. Potrete scegliere la marca che meglio vi aggrada. Su ogni nuovo acquisto vi concedo uno sconto di**FRANCHI 400.—**

2 anni di garanzia e, quel che conta di più.....

L'UNICO SERVIZIO DI ASSISTENZA periodico**VENZIN NORIDE - GORDOLA**

Casa S. Maria Tel. 093 8 49 65

**FIAT****ANTONIO LEONI SA. LOCARNO**

Tel. 093 7 48 80

Autocentro Riazzino col Supermercato
delle vetture d'occasione
con certificato di garanzia

Tel. 092 6 96 22

Autonoleggio HERTZ-rent-a-car
Tel. 092 7 88 44Stazione Mobil, Via Papio, Ascona
Tel. 093 2 43 66

La cucina elettrica Vi assicura

risparmio

rapidità

praticità

sicurezza

pulizia

Per informazioni rivolgetevi alla
SOCIETÀ ELETTRICA SOPRACENERINA
 LOCARNO
 Tel. 093 761 81

Le Casse Rurali Raiffeisen

(Cooperative di credito) di:

**Brione e Alta Verzasca, Lavertezzo Valle e Piano
 Gordola, Cugnasco, Gerra Piano**

Cooperativa che si basa sulla solidarietà fra risparmiatori e mutuatari).

Il 22 aprile, la Cassa Rurale di Gordola ha avuto la visita del Direttore generale dell'UNIONE SVIZZERA DELLE 1130 CASSE RURALI SVIZZERE.

Egli si è molto compiaciuto dello sviluppo e del buon andamento della Cassa Rurale locale.

Inoltre si è vivamente felicitato perchè tutta la zona Verzasca e Piano, si è dotata di una rete completa di queste benefiche istituzioni, che sono la salvezza dell'Economia rurale, comunale, regionale, ticinese e svizzera.

Garage E. CHIESA e figli

Rappresentante

MINUSIO Tel. 72847



SKODA

Escursioni con carri alpini

Trasporti

per il locarnese

La Panetteria - Pasticceria

Gilardi Silvio

Gordola al Motto

moderno **Tea Room**

raccomanda la sua specialità **panettone**
 e Torte per ogni occasione.

Telefono 84835

Spedizioni ovunque

Vaerini Rodolfo

GORDOLA Tel. 84380



Macchine per lavare

Lattoniere edile
 Impianti sanitari
 Esecuzione isolazioni
 tetti piani
 Deposito Butagas

Stufe a olio

Augusto Gagetta

Impresa Costruzioni

6595 RIAZZINO
 Tel. 092 69483

Togni Fratelli di A.

Industria del granito

GORDOLA Tel. 84206

Pura e Verzasconi

Impresa Costruzioni

Cugnasco

Vetreria EUGENIO BEFFA - LOSONE

Tutti i vetri per l'edilizia

Telefono 093 23596

Il buon caffè USEGO

da

Augusto Canevascini

ALIMENTARI

Tenero - Telefono 093 84103

Massaie Verzaschesi

Bruno Cioccarelli
 vi porta solo carne di
 prima qualità

BRUMO

Confetioni

6596 GORDOLA